

ALZHEIMER**Ricerca friulana
fa passi avanti**

RICERCATORI DELLE UNIVERSITÀ di Udine, Pavia, Genova e Firenze e dell'Istituto Mario Negri di Milano hanno dimostrato l'efficacia di alcuni antibiotici – precisamente della famiglia cui appartiene la doxyciclina – contro gli aggregati della proteina β 2-microglobulina, che è responsabile dell'amiloidosi nei pazienti emodializzati cronici. Un passo avanti nella ricerca di una cura delle amiloidosi, ossia delle patologie in cui i depositi di proteine nelle cellule e nei tessuti provocano malattie come l'Alzheimer e il Parkinson. Ora «lo studio apre – spiega Rino Esposito, del gruppo di Biofisica della facoltà di Medicina dell'Università di Udine – ulteriori interessanti prospettive riguardanti da una parte la progettazione di nuovi farmaci, dall'altra l'applicazione clinica della doxyciclina e di derivati simili per scopi terapeutici non convenzionali». In tal senso, «la sperimentazione clinica – aggiunge Esposito – è già stata avviata presso l'Istituto Mario Negri di Milano». Molto attivo il gruppo di Biofisica della Medicina di Udine.